

la morale del male

Un racconto di Walter Comello



Il mio metodo

In questo mondo conti solo se sei ricco o fai credere di esserlo. Quando non potevo permettermelo, il **Rolex** lo mettevo finto, comprato da uno che vendeva quelli 'buoni', automatici e con la corona marchiata. Al bancone dei bar in **piazza San Carlo** o nei migliori ristoranti di Torino, far sporgere dal polsino della camicia la 'corona' faceva venire l'acquolina in bocca alle donne e **gli occhi di una banda di fessi si riempivano di stima**. Imbecilli che volevano apparire e fare bella figura con le donne, quando eravamo nei **locali 'giusti'** a San Sicario o a Courmayeur. Sì, perché anche quelle te le porti a casa nella stessa maniera. **Mia madre** non sarebbe andata a letto con uno per il suo orologio pensando poi di sistemarsi per la vita, non se ne sarebbe neanche accorta del suo orologio. Mia madre mi ha sempre **'insegnato bene'** e ha sempre lavorato spaccandosi la schiena per consentire a me e a mia sorella di studiare e che non ci mancasse nulla. Doveva fare anche le veci di **nostro padre**, che ha abbandonato me quando avevo due anni e lei incinta di mia sorella quando ne aveva meno di trenta. Se n'è andato **come un ladro** e non l'abbiamo più visto. **Avrò preso da lui quasi senza conoscerlo**. Non c'è niente che mi faccia più **godere** di guadagnare tanti soldi con i soldi degli altri, mi fa godere più di una bella donna, e poi con quelli te ne fai quante ne vuoi. Tutti vogliono

guadagnare e, se gli dai a intendere che lo possono fare senza lavorare, hai solo bisogno di guadagnare la loro fiducia. Tu guadagni sempre **con i loro soldi** e, se le cose vanno male, sono loro a rimetterceli. Sono avari, grassi come maiali o magri come una checca isterica, cornuti e, se ti impegni, ti fai prima la moglie e poi la figlia. Guadagnare la loro fiducia, questo è ciò che conta. Il pay off della 'mia azienda' personale è: **guadagnare la fiducia dei fessi per guadagnare e farne altri fessi**. Quando ti vedono con un bell'orologio, sei firmato fino alle mutande e guidi una Porsche mentre entri nel cortile della loro bella villa, hai conquistato loro e il mondo. **Pensano che sei uno di successo e hanno ragione**. Guardandoli teneramente negli occhi e accennando un sorriso complice, poche parole bastano a fargli capire

Il pay off della 'mia azienda' personale è: guadagnare la fiducia dei fessi per guadagnare e farne altri fessi.

Quando ti vedono con un bell'orologio, sei firmato fino alle mutande e guidi una Porsche mentre entri nel cortile della loro bella villa, hai conquistato loro e il mondo. **Pensano che sei uno di successo e hanno ragione**

che guadagni così tanto perché sei il migliore a far guadagnare quelli come loro. Ma anche i **'miserabili'** vanno bene. Anzi, quelli sì che sono fessi. Hanno lavorato una vita o il padre prima di crepare gli ha lasciato un po' di 'soldini', ma loro non sanno che **glieli ha lasciati per me**. Glieli porto anche in Svizzera, personalmente, e gli faccio fare il **'gioco delle tre carte'**, io lo chiamo così il **mio metodo**. I nuovi soldi, freschi, appena arrivati, servono a coprire il buco precedente. Più sono i clienti e più è bello. Una catena infinita dove ogni giro serve a coprire le mie **crescenti spesucce** e a dare un po' di soldi a mia madre e aiutare mia sorella. E a mettere da parte quanto serve per loro prima che questo **bastardo di cancro al colon** mi porti via. Andrò all'inferno perché non sono certo stato Robin Hood, ma quanto mi è piaciuto **vivere senza farmi mancare niente** alle spalle di questi imbecilli. Io sono il disonesto? Sono migliori questi grandi uomini che pensano che un uomo vale a seconda di quanto guadagna e dell'orologio che ha al polso? O queste donne che ti dichiarano il loro amore a seconda del tenore di vita che puoi offrire? **Morirò solo come un cane, ma da eroe**, non ho piegato la schiena alla vita, non mi sono commiserato per non essere stato amato da mio padre, ho vissuto al meglio, come ho saputo e potuto, e prima che il cancro mi porti via **venderò cara la pelle**.